

FONDAZIONE EDISON NOTIZIE

Newsletter sulle attività della Fondazione Edison

Euro-Piattaforme: Scienza, Tecnologia ed Economia

Una connessione cruciale per l'Italia



Euro-Piattaforme: Scienza, Tecnologia ed Economia. Una connessione cruciale per l'Italia,

a cura di Alberto Quadrio Curzio, Marco Fortis e Alberto Silvani

Il volume, trentunesimo della collana della Fondazione Edison edita dal Mulino, trae origine da due convegni promossi a Roma dalla Fondazione Edison in collaborazione con l'Accademia Nazionale dei Lincei. Il primo convegno dal titolo "Piattaforme delle tecnoscienze: Italia ed Europa", organizzato nell'ottobre 2019, si è focalizzato sulle grandi infrastrutture tecno-scientifiche europee e italiane per valutare anche le ricadute in atto o potenziali della ricerca applicata sul sistema economico.

Nel libro, tali temi sono stati ripresi ed ampliati e sono stati aggiunti contributi di esperti non presenti all'evento. L'impostazione è quella dell'analisi economica strutturale, tipica della Fondazione Edison, che si interfaccia di continuo con le istituzioni e la tecnoscienza, non perdendo mai di vista l'orizzonte italo-europeo. Per questo, grande rilevanza assume l'apporto dato dagli specifici programmi europei per la ricerca e l'innovazione, nonché da quelli più generali per la ripresa e lo sviluppo europeo che andranno ad incrementarsi con Next generation EU. Questa intonazione assume particolare rilievo con la prefazione al volume a firma di Mariya Gabriel (Commissaria europea all'innovazione, ricerca, cultura, istruzione e giovani) e Patrizia Toia (Vice Presidente della Commissione Industria, Ricerca e Energia del Parlamento europeo). Le "ragioni interpretative" del volume sono due: una è la natura di analisi italo-europea

per un'impostazione che mai disgiunge la naturale collocazione dell'Italia quale membro della Ue; un'altra è la varietà degli autori che spaziano dalle competenze delle "scienze dure" (principalmente fisiche e medico-biologiche) a quelle delle scienze economiche ed organizzative.

Nella prima parte del volume «Piattaforme e infrastrutture europee. Un sistema dinamico» si presenta la situazione ovvero lo "stato dell'arte" con contributi che in vari casi sono opera di esperti che hanno partecipato all'edificazione, in altri alla gestione e in altri ancora sono stati coinvolti in approfonditi studi. La singola "piattaforma e/o infrastruttura" viene contestualizzata sia attraverso un percorso storico sia con riferimenti ai casi concreti di successo, senza tuttavia nascondere le criticità e le problematiche.

Nella seconda parte «Progressi e progetti italo-europei» si analizza il "nuovo", inteso non solo attraverso la presentazione dei casi ma anche nella sua capacità di valorizzare le competenze esistenti mettendole "a sistema" in una logica europea.

La terza parte colloca «La tecno-scienza dentro le euro-infrastrutture» in un Osservatorio che ha portato, con il concorso di un team esteso di ricercatori di vari Paesi europei, alla produzione di un Outlook europeo sugli investimenti infrastrutturali. In questo Outlook vi è un saggio sulla ricerca, che può costituire un punto di gravità delle riflessioni contenute nell'insieme dei contributi precedenti. Questo percorso, e la relativa ripartizione nelle tre parti del volume, conferma la vocazione delle analisi della Fondazione Edison. Si tratta di un'analisi che si colloca nel quadro della "dinamica economica strutturale", ponendo al centro l'economia reale e le sue interdipendenze e trova

In questo numero:

- ◆ Pubblicazione del volume "Scienza, Tecnologia ed Economia. Una connessione cruciale per l'Italia", a cura di Alberto Quadrio Curzio, Marco Fortis e Alberto Silvani (in questa pagina e a pag. 2)
- ◆ Incontro a Milano tra i Presidenti Sergio Mattarella e Frank-Walter Steinmeier (pagg. 2-4)
- ◆ Vademecum statistici (pag. 5)
- ◆ Working Papers (pag. 5)
- ◆ Eventi, convegni e premiazioni (pagg. 6 e 7)
- ◆ Rassegna Stampa (pag. 7)
- ◆ Organi Societari (pag. 8)

Segue: Euro-Piattaforme: Scienza, Tecnologia ed Economia

quindi come interlocutori i decisori di politiche pubbliche e gli innovatori che vanno dalle imprese alla ricerca scientifica. Il libro raccoglie contributi di: Ezio Andreta, Giovanni Anelli, Andrea Bairati, Roberto

Battiston, Patrizio Bianchi, Floriana Cerniglia, Manuela Cirilli, Marco Falzetti, Marco Fortis, Mariya Gabriel, Gioia Ghezzi, Cornelius Gross, Massimo Inguscio, Luciano Maiani, Cristina Messa, Franco Ongaro,

Daniela, Palma, Franco Pammolli, Alberto Quadrio Curzio, Giorgio Rossi, Francesco Saraceno, Massimo Scaccabarozzi, Alberto Silvani, Marco Simoni, Corrado Spinella, Alessandra Maria Stilo, Patrizia Toia.



Incontro ufficiale a Milano tra i Presidenti Mattarella e Steinmeier L'intervento del professor Fortis



A sinistra e nella pagina seguente alcuni scatti realizzati durante l'incontro a Milano tra il Presidente Sergio Mattarella e il Presidente tedesco Frank-Walter Steinmeier in occasione della visita ufficiale in Italia

*Segue: Incontro ufficiale a Milano tra i Presidenti Mattarella e Steinmeier
L'intervento del professor Fortis*



Segue: Incontro ufficiale a Milano tra i Presidenti Mattarella e Steinmeier L'intervento del professor Fortis

Il 17 settembre il Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella ha ricevuto a Milano il Presidente della Repubblica Federale di Germania, Frank-Walter Steinmeier in visita ufficiale in Italia.

In occasione di tale incontro si è tenuto anche un importante convegno a cui ha partecipato il professor Marco Fortis, vice presidente della Fondazione Edison.

Qui di seguito il resoconto sintetico della giornata.

A Palazzo Reale, dopo gli onori militari, i due Presidenti si sono intrattenuti a colloquio e, successivamente, hanno ascoltato le testimonianze di alcuni degli ex pazienti italiani del Covid19 ospitati nei mesi scorsi in strutture sanitarie tedesche e del personale medico e paramedico.

Mattarella e Steinmeier hanno incontrato poi i sindaci delle città gemellate italo-tedesche con interventi del Presidente dell'ANCI Antonio De Caro, del Presidente dell'Associazione nazionale dei comuni

tedeschi, Ralph Spiegler, dei Sindaci di Uggiate Trevano, Rita Lambrughi, di Adelsdorf, Karsten Fishkal, di Perugia, Andrea Romizi, dell'Assessore di Potsdam, Noosha Aubel, del Sindaco di Pesaro, Matteo Ricci, del Sindaco di Garmish-Partenkirchen, Elisabeth Koch, del vice Sindaco di Bologna, Valentina Orioli, e di Marcus Lewe, Sindaco di Munster, rappresentante dell'Associazione nazionale delle città tedesche.

Nel pomeriggio, in Pirelli-HangarBicocca, i due Capi di Stato hanno preso parte al panel di studio "La rinascita al tempo del Covid" che ha visto gli interventi di Marco Tronchetti Provera, Presidente Fondazione Pirelli, dei professori Marco Fortis, Alberto Mantovani, Francesca Bria, del Direttore Generale di Enel, Francesco Starace e di Dominique Meyer, Sovrintendente del Teatro alla Scala di Milano.

"Solo Germania e Italia negli ultimi 25 anni hanno avuto un avanzo primario costante, anno per anno, tra i paesi occidenta-

li", lo ha sottolineato il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, prendendo spunto dai dati forniti dal professor Fortis. Mattarella ha aggiunto: "Questo va detto rispetto a categorie arbitrarie come quelle di cultori della frugalità o non frugalità nell'Unione europea".

Steinmeier ha riconosciuto a Mattarella che i suoi dubbi e il suo pungolo a Bruxelles, nelle settimane più drammatiche della pandemia, hanno indicato di fatto la direzione di marcia che l'Unione europea ha poi imboccato approvando il Next generation Ue. E il Capo dello Stato ha sottolineato che in realtà l'Italia non è la Cenerentola d'Europa e ha molti numeri per essere ancora tra i paesi guida.

Il concerto al Teatro alla Scala con la Nona Sinfonia di Beethoven diretta dal Maestro Riccardo Chailly ha concluso la giornata milanese di Steinmeier.

Vademecum Statistici

Italy's Strengths in Agriculture: a Leading Producer of Vegetable Products in Europe and the World



Questo vademecum illustra i primati dell'Italia in prodotti vegetali (molti dei quali di alto pregio) quali ortaggi, frutta e cereali.

Le produzioni vegetali "Made in Italy", legate alla rinomata e apprezzata dieta mediterranea ed italiana, costituiscono un patrimonio enorme che riveste un ruolo di grande rilievo non solo nel settore agricolo nazionale ma anche europeo e talvolta perfino mondiale.

Dall'analisi realizzata dalla Fondazione Edison sui principali prodotti agricoli vegetali emerge che l'Italia si pone in ben 41 casi tra i 3 principali produttori dell'Unione Europea (a 28 paesi), nel quadro di una competizione soprattutto con Spagna e Francia (dati Eurostat riferiti all'anno 2019).

Nel dettaglio: l'Italia è il primo produttore UE in 15 produzioni agricole vegetali, il secondo in 20 e il terzo in altre 6. L'Italia è il primo produttore Ue di molte verdure e ortaggi tipici della dieta mediterranea ed italiana come pomodori, melanzane, carciofi, cicoria fresca, indivie e finocchio. E anche per quanto riguarda la frutta, l'Italia primeggia in molte produzioni importanti: dalle mele e pere fresche alle albicocche e alle uve da tavola e da vino, dai kiwi alle nocciole. Il nostro Paese è inoltre il primo produttore UE di grano duro e riso. L'Italia risulta poi il secondo produttore dell'Unione Europea di lattughe, sedano, cavolfiori e broccoli, spinaci, zucchine, aglio, fagioli freschi, ceci, lenticchie e altri legumi freschi. È altresì seconda per la produzione di pe-

sche, nettarine, prugne, meloni, angurie, limoni, arance, clementine, olive da olio, mandorle, castagne e fragole (coltivate in serra). Inoltre, l'Italia detiene il terzo posto in Europa per asparagi, peperoni e peperoncini, ravanelli, ciliegie, fichi e olive da tavola. È grazie all'attività e alle specializzazioni di tanti coltivatori e imprese italiane che il nostro paese si colloca ai vertici europei per quantità e per qualità. L'agricoltura italiana si è profondamente rinnovata, è cresciuta ed ha saputo valorizzare molte delle sue produzioni vegetali. Soprattutto grazie a queste, è prima in Europa in termini di valore aggiunto: nel nostro paese viene generato quasi un quinto del valore aggiunto dell'intero sistema agricolo dell'UE e negli ultimi anni, l'Italia ha stabilmente preceduto la Francia, nonché la Spagna e la Germania. Risultati eccellenti, considerando anche che il valore aggiunto agricolo detenuto dal nostro Paese origina da produzioni importanti per quantità e qualità, con un sostegno relativamente limitato di sussidi rispetto ai competitors.

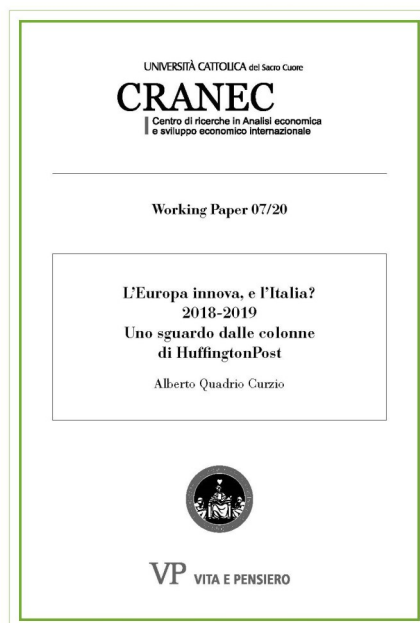


Il tesoro agricolo del Mezzogiorno di Marco Fortis, Andrea Sartori e Stefano Corradini Working Paper 8/20

Il Cranec, Centro di ricerche in Analisi economica e sviluppo economico internazionale, ha pubblicato in dicembre il Working Paper **Il tesoro agricolo del Mezzogiorno**, di Marco Fortis, Andrea Sartori e Stefano Corradini, edito da Vita e Pensiero.

Il Paper tratta dell'importanza del settore agricolo italiano e, in particolare, si focalizza sulle produzioni vegetali fresche e di prima trasformazione connesse alla "dieta mediterranea", evidenziando il fondamentale contributo del Mezzogiorno d'Italia. Tramite confronti europei e internazionali, si mette in rilievo il preminente ruolo in Europa dell'Italia e segnatamente del Mezzogiorno: tale ruolo dovrebbe essere valorizzato molto di più sul piano strategico, programmatico e della sua immagine internazionale. Nella prima parte, si rileva che l'Italia è la prima nazione europea, considerando questo perimetro di derrate e prodotti di prima trasformazione: il grano duro, il riso, gli ortaggi e le verdure, la frutta, l'olio e il vino; il Mezzogiorno contribuisce largamente a tali produzioni dal punto di vista qualitativo e quantitativo. Nella seconda parte, si esaminano in dettaglio i dati in valore della produzione da raccolti agricoli del Mezzogiorno per: crop output totale, grano duro, verdura e ortaggi freschi, agrumi, vini, olio di oliva. Nella terza parte, analizzan-

do i dati di produzione in quantità, si identificano le specializzazioni produttive e i cluster agricoli del Mezzogiorno (ovvero le regioni e le province leader) in prodotti di particolare pregio o rilevanza, quali: carciofi, finocchio, melanzane, pomodori, indivia, albicocche, uva da tavola e da vino, grano duro, altre produzioni vegetali.



L'Europa innova, e l'Italia? 2018-2019 Uno sguardo dalle colonne di HuffingtonPost di Alberto Quadrio Curzio Working Paper 7/20

Questo Working Paper del Cranec è il frutto di un biennio di attività saggistica (2018-2019) di Alberto Quadrio Curzio sulle colonne di "Huffington Post Italia" (ora "Huffpost") su temi istituzionali ed economici che hanno riguardato l'Europa spesso in connessione all'Italia. Il perno centrale della riflessione è che l'Unione Europea sia lo spazio di democrazia più grande e civile al mondo. La Eurodemocrazia è una variante del Federalismo e del Confederalismo che si configura come una novità tra le grandi istituzioni dalla seconda guerra mondiale. Un sistema legislativo e di governo con un Parlamento e una Commissione Federalisti mentre il Consiglio è intergovernativo. Il tutto richiede una continua negoziazione

concertativa e inclusiva. Dal punto di vista economico la Ue è sotto molti aspetti la più solida al mondo. Essa è dotata di una potente banca centrale e di un sistema produttivo dove l'integrazione tra imprese e lavoro non configura solo un rapporto di dipendenza ma anche una espressione di partecipazione. È il modello che viene definito nei Trattati europei "economia sociale di mercato" che nella mia visione dovrebbe essere piuttosto quello del liberalismo solidale o del solidarismo liberale.

Su questa base si considerano, con riferimento al biennio citato, nella Parte più ampia della raccolta intitolata «*Contrapposizioni e Convenienze; Convinzioni e Competenze*» sia i problemi aperti in Europa sia i rapporti tra Italia e Europa *su cinque temi*. E cioè: *Il Governo italiano si contrappone all'Europa; verso la recessione italiana e il disgelo con la UE; La UE conclude il quinquennio 2014-2019; L'Italia oscilla e l'Europa aspetta; Le convinzioni e le competenze nella Eurodemocrazia.*

In breve si discute come lo spostamento dei rapporti istituzionali Italo-Europei da una logica di contrapposizione ad una logica di convergenza dovrebbe riportare alla dimensione di una Euro-Italia nella quale le competenze e le convinzioni prevalgono sulle contrapposizioni.

Nell'Appendice dal titolo *I Lincei: Scienza e Cultura italo-europea nel Cosmopolitismo*, si considerano solo gli articoli del primo semestre del 2018, quando iniziò la collaborazione di Alberto Quadrio Curzio con "Huffington Post Italia" su temi inerenti l'Accademia Nazionale dei Lincei nata nel 1603, la più antica del mondo.

16 luglio

Nell'ambito del programma di assegnazione delle borse di studio per la formazione tecnico professionale, iniziativa avviata nel 2019 dalla Fondazione Edison con la collaborazione dei suoi soci, il professor Fortis ha preso parte all'evento conclusivo del 1° Percorso triennale Pilota "Alternanza in Filiera" promosso da Farindustria. Ha aperto i lavori il Presidente di Farindustria Massimo Scaccabarozzi, ha moderato Antonio Messina.

16 settembre

Il professor Fortis è intervenuto alla tavola rotonda "Plastica: quale futuro in un mondo circolare" organizzata in occasione dell'Assemblea dei soci Amaplast, a Villa Borromeo di Cassano d'Adda. Tra gli altri relatori si ricordano: Ilaria Vesentini di MECS Centro Studi Meccanica Strumentale, Giorgio Quagliuolo di COREPLA, Gabriele Molari di Tetra Pak Packaging Solutions, Guido de Vecchi di Intesa Sanpaolo. Ha coordinato Giuseppe De Filippi, vice direttore TG5.

1 ottobre

Si è svolta al Grand Hotel di Villa Torretta a Sesto San Giovanni, l'annuale Assemblea dei soci Ucima- Sistemi per produrre. Ha aperto i lavori il presidente uscente di Ucima Massimo Carboniero, a seguire il professor Fortis e Carlo Bonomi, presidente di Confindustria. Durante l'incontro sono state presentate le previsioni 2020-2021 delle macchine utensili per il mercato italiano e per i principali paesi internazionali.

2 ottobre

In occasione del 60° salone Nautico di Genova, si è svolta la tavola rotonda "Boating Economic Forecast. La resilienza della nautica. Quali scenari per il settore nell'era del *new normal*?" promossa da Confindustria Nautica.

Sono intervenuti il professor Fortis, Jean-Pierre Goudant di EBI-European Boating Industry e Saverio Cecchi di Confindustria Nautica. Ha moderato l'incontro Stefano Pagani Isnardi di Confindustria Nautica.



Sopra: intervento del prof. Fortis all'Assemblea Amaplast

Sotto: Assemblea Ucima, da sinistra Carlo Bonomi, Massimo Carboniero e prof. Fortis



Segue *EVENTI, CONVEGNI e PREMIAZIONI*

15 ottobre

Il professor Fortis ha preso parte alla tavola rotonda sul tema "Come il mercato dei capitali può accelerare la crescita dei campioni nazionali" organizzata in occasione del Convegno di premiazione "Eccellenze di impresa 2020" promosso annualmente da Gea Consulenti di Direzione, Harvard Business Review e Arca Sgr.

13 novembre

Si è svolto l'incontro "Convivere con la pandemia e costruire un nuovo futuro. Lo stato dell'arte dei distretti di valvole e rubinetti" organizzato da CEIR the European Association for Taps and Valves Industry, AVR Valvole e Rubinetti e Anima Confindustria Meccanica Varia. Ha aperto i lavori il neo eletto

presidente di AVR Sandro Bonomi, a seguire Alessandro Durante di Anima e il professor Fortis che ha presentato una relazione. L'incontro si è concluso con i messaggi dei presidenti di Anima Marco Nocivelli e di CEIR Carlo Velazquez.

RASSEGNA STAMPA

Articoli e interviste del professor Fortis su quotidiani e settimanali da luglio a dicembre

<i>Il Foglio</i>		18.08.2020	SCENARIO/ Fortis: i bonus non bastano, l'economia è impiombata, apriamo i cantieri	<i>Huffington-Post.it</i>	
07.10.2020	Come fare delle piccole imprese il traino dell'era del Recovery			03.07.2020	Zavorra P.A. sulla produttività
11.12.2020	L'altro Recovery	01.09.2020	PIL -12,8%/ Fortis: Recovery fund non basta per ripartire, darà solo piccoli rimbalzi	23.07.2020	Come ripartire. Le filiere produttive italiane del Recovery Fund
<i>Macchine Utensili</i>		24.09.2020	RECOVERY FUND/ Fortis: usiamo i soldi per cambiare la Pa non per tagliare le tasse	17.08.2020	Senza cantieri l'Italia non ripartirà
01.11.2020	Intervista a Marco Fortis - Le micro-imprese manifatturiere			21.10.2020	Solo con le riforme il Recovery Plan produrrà risultati importanti
01.12.2020	Crollo nel 2020, ripresa nel 2021	14.10.2020	RECOVERY FUND/ Fortis: usiamo i soldi per cambiare la Pa non per tagliare le tasse	01.12.2020	Il pil 2020 era già alla deriva prima della seconda ondata di Covid
<i>Il Sole 24 Ore</i>		27.10.2020	RABBIA E CAOS/ "Bar, ristoranti e alberghi: col Dpcm 64 mld a rischio"	09.12.2020	Saremo il Paese Ue con più morti per Covid. Cosa non ha funzionato?
26.09.2020	Serve un corridoio industriale italo-tedesco per rilanciare la Ue			23.12.2020	L'Italia oltre i 70 mila morti per Covid
30.12.2020	Manifatturiero in crescita con riforme e industria 4.0 - Il manifatturiero cresce con industria 4.0 e riforme	05.11.2020	COSTI NUOVO LOCK-DOWN/ Fortis: Pil verso -12%, nel 2021 difficile uscire da un baratro		
<i>Il Sussidiario.net</i>		26.11.2020	RIPRESA/ Fortis: non aspettiamo il Recovery, sblochiamo subito 10-15 opere pubbliche	<i>The Next Factory</i>	
15.07.2020	5 ANNI PER TORNARE AL PIL PRE-COVID/ Fortis: a rischio 1 milione di occupati	11.12.2020	RECOVERY PLAN/ Genova, Enel, Snam ed Eni: i modelli da replicare per evitare un flop	30.09.2020	L'equivoco della produttività
31.07.2020	PIL GERMANIA -10,1%/ Fortis: per l'Italia il crollo più grave è quello degli occupati	24.12.2020	RECOVERY PLAN/ Fortis: troppo caos dal Governo, rischiamo caduta di Pil e lavoro	<i>Il Giornale</i>	
				26.07.2020	La riscoperta dell'interesse nazionale

SOCI



ORGANI SOCIETARI



FONDAZIONE
EDISON

FONDAZIONE EDISON

Edison S.p.A.

N. 31/Dicembre 2020

Registrazione del Tribunale di Milano

n° 922 del 2/12/2005
Editore Fondazione Edison
Foro Buonaparte, 31
20121 Milano

Coordinamento scientifico
Marco Fortis

Direttore Responsabile
Cristina Parenti

Redazione
Beatrice Biagetti

Segreteria redazione
Monia Biella
Tel. 02-6222.7455
info@fondazioneedison.it
www.fondazioneedison.it

chiuso in redazione il 31 dicembre 2020
Stampa: Grafiche Mariano

CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Presidente Ing. Nicola Monti
Vicepresidente Avv. Pier Giuseppe Biandrino
Vicepresidente Prof. Marco Fortis

Prof. Eugenio Bruti Liberati

Dott. Massimo Carboniero

Ing. Marco Nocivelli

Prof. Alberto Quadrio Curzio

Dott. Marco Sala

Dott. Francesco Semino

SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Beatrice Biagetti

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Ing. Nicola Monti
Vicepresidente Avv. Pier Giuseppe Biandrino
Vicepresidente Prof. Marco Fortis

Prof. Eugenio Bruti Liberati

Prof. Alberto Quadrio Curzio

COMITATO SCIENTIFICO

Presidente Prof. Alberto Quadrio Curzio
Vicepresidente Prof. Marco Fortis

Prof.ssa Floriana Cerniglia

Prof. Roberto Zoboli